

L'evento sarà organizzato dal Circolo Ippico "Su Casteddu"

Il 9 marzo il Carnevale siliquese (a cavallo)

■ I FESTECCIAMENTI del Carnevale siliquese hanno preso il via il 22 febbraio. Infatti, il comitato Santa Margherita, costituito di recente per farsi promotore dei festeggiamenti in onore di Santa Margherita d'Antiochia, ha aperto i festeggiamenti con una serata danzante che si è svolta nei locali dell'Esagono comunale di via Oslo. Alla serata hanno partecipato in tanti, mascherati e non. Come da programma c'è stato un intrattenimento musicale, con animazione e zeppolata. A fine serata la Premiazione della Maschera più Simpatica. L'incasso della serata sarà quindi devoluto per i festeggiamenti in onore di Santa Margherita

d'Antiochia che si svolgeranno nel mese di settembre 2014.

INTANTO, E' IN FASE di allestimento "Su Carnevali a carru", che completerà il carnevale 2014 degno della tradizione siliquese. Fervono i preparativi per organizzare questo evento, per una giornata all'insegna del divertimento. La manifestazione sarà organizzata dal Circolo Ippico "Su Casteddu" col patrocinio dell'amministrazione comunale. Il programma prevede per domenica 9 marzo la "Pentolaccia a cavallo", presso la pista ippica in località "Is Argiolas". Alle 15,00 ci sarà la sfilata dei carri allegorici, a cavallo e a tema libero con

partenza da via Quasimodo (scuole elementari), che attraverserà alcune vie del paese per poi concludersi nei pressi del parco giochi di via Cixerri. I carri allegorici a cavallo, saranno sicuramente una novità per il carnevale siliquese. La giornata proseguirà con la premiazione dei migliori carri partecipanti. Durante la giornata ci sarà una mostra fotografica curata dal fotografo **Angelo Cucca**, mentre il Circolo Ippico metterà a disposizione specialità gastronomiche. La manifestazione si concluderà con una zeppolata e serata danzante in compagnia del DJ Vitale Cappai, nei locali dell'Esagono. ■

ROBERTO COLLU



FOTO DI ANGELO CUCCA

IL PRESENTE giornalino è un **mensile** indipendente realizzato a livello amatoriale.

La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 349/7234200 – E.mail: roberto.collu@alice.it.**

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Roberto Collu, Gino Iannello, Alice Deid-

da, Anna Rita Cardia, Giuliana Mallei, Pamela Demontis, Pina Monni, Silvia Murreu, Ettore Massa
Grafica e impaginazione a cura di: Roby Collu
Foto: Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

Tiratura: 400 copie.

Stampe: Stampato il 24 Febbraio 2014, presso la copisteria Eurocopy, via Carbonazzi 12, Cagliari.

LE SPESE di questo numero riguardanti: stampe in copisteria, stampe in proprio (carta e toner), piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori (vedi elenco a pagina 13).

ELISABETTA SANNA, UNA NUOVA VENERABILE

■ **NATA A CODROGIANUS**, un paesetto della provincia di Sassari, il 23 aprile 1788, da coltivatori agricoli e cattolici praticanti, **Elisabetta Sanna** a soli tre mesi dalla nascita restò menomata dal vaiolo, lasciandola rattappata nelle braccia che mai poté alzarsi e vestirsi da sola; a stento poteva portare il cibo alla bocca, ma non poté mai alzare le mani alla fronte per il segno della croce. Ciò non le impedì di crescere imparando a sopportare il suo handicap come cosa naturale, a sbrigare le faccende domestiche e a presentarsi sempre ordinata e pulita. Sin da piccola visse una intensa vita cristiana sicché a sei anni ricevette il sacramento della Cresima, il 27 aprile 1794, e poco dopo i genitori l'affidarono ad una certa Lucia Pinna, terziaria francescana, la quale benché analfabeta, come tutte le donne di quel tempo, mostrò di essere una brava catechista e alla sua scuola la piccola Elisabetta imparò a conoscere Gesù, ad amare la Madonna e San Giuseppe e a soccorrere i poveri del paese. All'età di dieci anni fece la prima. All'età di quindici anni, nei giorni festivi, radunava in casa sua le ragazze del vicinato, insegnando loro la dottrina cristiana e la recita del Santo Rosario. Elisabetta ebbe il desiderio di farsi suora ma obbedendo alla madre, all'età di diciannove anni, il 13 settembre 1807, sposò Antonio Porcu Sini, col quale visse in perfetta armonia diciotto anni. Ebbe sette figli, due dei quali morirono in tenera età. Elisabetta trascorreva la giornata tra casa e il lavoro nei campi, senza mai risparmiarsi eppure

trovando il tempo per lunghe ore di preghiera. La sua famiglia fu un modello per tutto il paese.

Suo marito, assistito da lei e dopo aver ricevuto devotamente il Viatico e l'Olio santo, morì il 25 gennaio 1825 che era ancora in giovane età. Rimasta vedova e con cinque figli fece il voto di castità. Nel 1829, ammalatosi il parroco don Elia Nuvoli, arrivò come suo vice un giovane sacerdote, don Giuseppe Valle, persona intelligente, colta e di



grande pietà. Questi divenne il Direttore spirituale di Elisabetta. Arrivati a Roma il 23 luglio 1831, don Valle ebbe l'occasione di essere assunto come Cappellano all'Ospedale di Santo Spirito ed Elisabetta trovò un piccolo alloggio di due stanzette (camera e cucina) di fronte la chiesa di Santo Spirito, ubicata vicino alla basilica di San Pietro.

NEL 1834, NELLA CHIESA di San Francesco a Ripa, con gioia Elisabetta vestì l'abito di Terziaria francescana. Ai suoi figli in Sardegna donò tutto quanto ella possedeva ed era lieta di vivere in perfetta povertà. Elisabetta,

ormai anziana e sopportate le tante sofferenze con eroica forza inviatale dal Signore, il 17 febbraio 1857 rese l'anima a Dio e, come aveva desiderato, venne sepolta anche lei nella chiesa di San Salvatore in Onda. A soli quattro mesi dalla morte la sua fama di santità si diffuse a tal punto che ebbe inizio la sua Causa di beatificazione. Leone XIII firmò il decreto che conferiva a Elisabetta il titolo di Venerabile. Papa Francesco il 23 Gennaio la dichiara venerabile aprendo il processo di Beatificazione.

CON QUESTO ARTICOLO dò il mio "Arrivederci" al Giornalino. Dal 2008 a oggi sono passati alcuni anni, tanti mesi, tanti giorni e tante notizie da scrivere, ma come ci insegna il libro dell'Antico Testamento (Il libro del Qoèlet al capitolo III), a tutto c'è un tempo e c'è una fine. Lascio con gioia, contento di aver scritto tanto e aver dato il mio contributo al Giornalino. La Rubrica religiosa, però, non andrà persa, anzi, ci sarà il passaggio del testimone: lascerò infatti la mia rubrica a un mio collega ed amico, Marcello, che porterà avanti dal prossimo mese, con argomenti sempre più attuali ed interessanti. Nel ringraziare tutti i nostri lettori, auguro a Marcello un buon lavoro e una lunga permanenza nel Giornalino di Siliqua. ■

ANDREA AGOSTINO



PETIZIONE PER LA RIAPERTURA DELL'ASILO NIDO

■ **UNA RACCOLTA** di firme per la riapertura dell'asilo. I cittadini siliquesi richiedono l'apertura del nido comunale chiuso ormai da tempo. La struttura di via Di Vittorio era stata aperta nel 2008 dall'amministrazione guidata dall'ex sindaco **Piergiorgio Lixia**. La giunta aveva indetto un bando per l'affidamento dei locali dell'asilo, a gestione pubblica, e quindi procedere con l'apertura. Nella struttura era prevista la frequentazione di bambini di età compresa tra i zero e i tre anni nelle ore diurne. L'asilo comprendeva anche vari

servizi per l'infanzia e baby parking, utili per i genitori di bambini sempre impegnati col lavoro.

«I bambini sono troppo pochi per poter aprire l'asilo», afferma il sindaco **Andrea Busia**. «La cooperativa che gestiva la struttura ha chiesto la rescissione del contratto proprio perché i frequentanti erano pochi e non si riusciva a coprire le spese. Ci stiamo comunque attivando per convertire la costruzione in biblioteca, visto che quella comunale ha subito danni a seguito dell'alluvione, ludoteca e dopo scuola». ■ **ALICE DEIDDA**

SVALIGIATA LA MACELLERIA DI GIANNI PIRAS

■ **LADRI DI BISTECHE** nel paese: presa di mira la macelleria di Piras G. del corso Repubblica. I malintenzionati sono entrati, una notte del mese scorso, dalla finestra del bagno dell'edificio dopo averla sfondata. Hanno messo a soqquadro la macelleria, sicuramente con l'intento di trovare qualcosa di prezioso o denaro in contante superiore ai 60 euro lasciati in cassa dai titolari il giorno prima. I due coniugi Gianni Piras e Alessandra Melis, il giorno dopo, di primo mattino, si sono recati al locale per prepararsi per la consueta apertura, quando si sono accorti dell'intrusione dei ladri i quali, inoltre, hanno rubato: un valore di 300 euro di carne varia, un maiale, due agnelli,

sei chili di salsiccia secca, cinque chili di bistecche di cavallo e un pezzo di polpa di cavallo. Ricco bottino, dunque, quello trafugato dai ladri che, dopo il furto, avranno avuto sicuramente una buona dose di provviste per un anno nel freezer. La macelleria di Gianni Piras è nuova a questo genere di episodi; infatti, in quattro anni di apertura dell'attività, i ladri non avevano mai fatto irruzione. Gli attrezzi del mestiere non sono stati portati via e i "gentili" ladruncoli hanno avuto cura di richiudere le celle frigorifere dopo aver messo a segno il colpo. ■



ALICE DEIDDA

UNO STRANO ASPARAGO TROVATO A SILIQUA

■ **UN ASPARAGO PARTICOLARE** è stato trovato nei giorni scorsi a Siliqua: l'asparago selvatico (in sardo noto come "sparau") è di dimensioni inconsuete, oltre 70 cm di altezza per due cm di spessore (apparentemente tre asparagi integrati tra loro). A trovarlo è stato **Claudio Corda** (nella foto), 54 enne, camionista, in una zona alla periferia del paese, denominata "su ponti de s'ollistincu", a ridosso dell'ex SS 130 per Iglesias. A detta degli esperti, un asparago selvatico con questa forma non si era mai visto. «L'ho trovato accanto ad una rete di recinzione», fa sapere Corda, «se l'avessi la-



sciato crescere, probabilmente avrebbe raggiunto dimensioni molto più elevate. Vicino allo strano asparago ce n'erano anche tanti altri, però di forma e grandezza normale. Quest'anno è una buona annata: sabato scorso ne ho trovato più di 6 kg». E' probabile che l'asparago abbia raggiunto queste dimensioni per via delle abbondanti piogge cadute quest'inverno. Claudio Corda, durante il suo tempo libero, si reca in cerca di asparagi o altri prodotti che periodicamente la campagna produce (cardi selvatici, funghi, lumache, bietole, etc.). ■

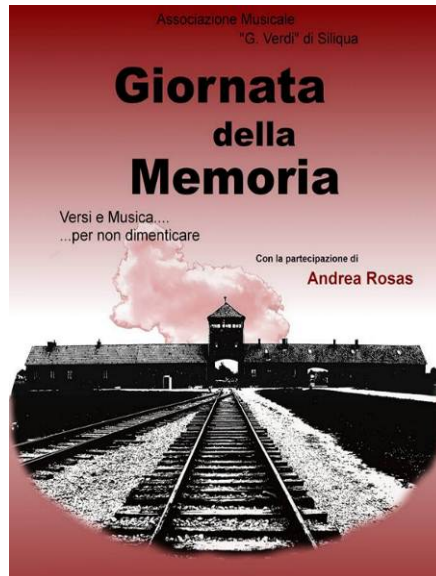
ROBERTO COLLU

Banda Musicale "G. Verdi"

UN CONTRIBUTO PER CONSERVARE LA MEMORIA

■ **L'ASSOCIAZIONE** musicale "Giuseppe Verdi" ha celebrato la Giornata della Memoria per dare un contributo per conservare la Memoria e per non dimenticare, e ha offerto alla cittadinanza un interessante concerto della sua Banda. Il concerto della Memoria, una novità nel programma di quest'anno, rientra tra i servizi gratuiti che la Banda nell'arco dell'anno offre alla cittadinanza. Il concerto è stato preparato con la massima cura dalla maestra, nonché direttore artistico della Banda, **Maria Bonaria Todde**. E' il caso di sottolineare che persino nei campi di concentramento la musica fu, per chi la praticava e per chi l'ascoltava, uno strumento di sopravvivenza. La musica aveva il potere e lo scopo di unire, dare forza nei momenti di sofferenza. Significativa a questo proposito è la frase di una vittima della shoa, Ety Hillesum, che scrive, su una cartolina lanciata sui binari dal treno che la sta portando ad Auschwitz, "abbiamo lasciato il campo cantando...". L'Associazione "G. Verdi" ha avuto l'idea di contribuire alla memoria dell'Olocausto proprio attraverso il canto con il coinvolgimento

degli allievi del corso di canto seguiti dalla maestra **Pamela Lorico**, la musica è stata affidata all'esecuzione della banda diretta dalla maestra Maria Bonaria Todde, i musicisti dell'Associazione hanno curato



l'arrangiamento degli accompagnamenti musicali. La musica Klezmer, originaria delle comunità ebraiche yiddish dell'Europa centro-nord orientale, può esprimere sia felicità e gioia, come nel canto "hava nagila", ma anche sofferenza e malinconia, come nel brano "oyfn pri-

petchik" e accompagna vari momenti di vita delle comunità ebraiche. L'attore **Andrea Rosas**, insegnante di lettere, con la recita di alcune poesie ha fatto rivivere lucidamente la tragedia dei campi di concentramento, una performance, la sua, che ha colpito profondamente i cuori e gli animi degli spettatori. Immagini e filmati hanno inoltre sottolineato e arricchito i vari contributi della serata. I cantanti, a richiesta del pubblico, hanno concesso il bis di uno dei canti più applauditi. "Versi e musica per non dimenticare" hanno condizionato, e nello stesso tempo esaltato il clima della serata alla presenza di un numero pubblico, commosso, muto, quasi restio ad applaudire i protagonisti dello spettacolo per non "disturbare" l'atmosfera. Al termine del concerto gli spettatori hanno applaudito a lungo e con calore, si sono congratulati con la maestra Maria Bonaria, con i bandisti, i cantanti, con l'attore **Andrea Rosas**, il quale con poche parole ha rappresentato tutto l'orrore dell'Olocausto, il ricordo di un passato che ci si augura che non si ripeta mai più. ■

GINO IANNELLO

ELEZIONI REGIONALI 2014, ECCO COME SI E' VOTATO A SILIQUA

■ **A SILIQUA** su circa 3.600 elettori (1.780 maschi e 1.820 femmine) hanno votato 1.767 persone. Schede bianche 23, nulle 45. Ecco come hanno votato i siliquesi, domenica 16 febbraio, alle regionali 2014. I partiti più votati sono stati (tra parentesi il numero dei voti): PD (474), Forza Italia (321), Comunità (224), UDC (185), Rossomori (59), SEL (50). Questi invece i voti alle singole liste: **Francesco Pigliaru** (688), **Ugo Cappellacci** (627), **Michela Murgia** (317), **Mauro Pili** (53) **Pier Franco Devias** (11), **Luigi Amedeo**

Sanna (3). Infine, ecco i candidati più votati: **Giampaolo Diana**, Pd Sardegna (217), **Mauro Piras**, Comunità (175), **Giorgio Oppi**, Udc (158), **Stefano Tunis**, FI Sardegna (71), **Alberto Randazzo**, FI Sardegna (58), **Lorenzo Cozzolino**, Pd Sardegna (57), **Patrizio Rovelli**, Rossomori (39), **Cesare Moriconi**, Pd Sardegna (34), **Alessandra Zedda**, FI Sardegna (33). I candidati di Siliqua erano **Giampaolo Diana** (PD) e **Mauro Piras** (Comunità). ■

ROBERTO COLLU

SPOPOLA SU FACEBOOK IL GRUPPO: "SEI DI SILIQUA SE..."

■ **L'ORGOGGIO** dei singoli paesi sardi corre su Facebook in un gioco che sta contagiando il web. "Sei di Siliqua se...", è il titolo di una delle pagine che stanno spuntando come funghi sul popolare social network. E il sistema è semplice. Ognuno, nella pagina del rispettivo paese, completa la frase citando una situazione o un'usanza tipicamente locale. Dal nome del bar in cui comprare la merenda per la scuola, al personaggio popolare che conoscono tutti. E così le nostre bacheche vengono inondate di aneddoti e situazioni, ma anche e soprattutto di ricordi di tanti anni fa. Tra i paesi più

attivi c'è appunto Siliqua. "Sei di Siliqua se..." è un tormentone che va avanti da qualche mese. Il paese del Conte Ugolino ha creato un gruppo che sta andando per la maggiore. «Sei di Siliqua se hai conosciuto la Discoteca Pop Corn», scrive un abitante del paese, nella pagina creata da **Giusy Scanu**, che fra l'altro ha un considerevole numero di iscritti. Il risultato di questo gioco è un affresco fatto di ricordi, personaggi, storie. Uno dei modi giusti per usare la rete web: fare in modo che ognuno porti il suo pezzetto di memoria all'interno del gruppo. ■ **R.C.**

IN AUMENTO LA POPOLAZIONE DEL CERVO SARDO

■ **IL CERVO SARDO** è il più grande animale delle specie selvatiche presenti nella nostra Isola. E' una sottospecie sardo-corsa del cervo europeo di cui risulta più piccolo e con palco più semplice. Il maschio pesa circa 100-135 kg, la femmina 70-90. Il maschio differisce da questa anche per la struttura più robusta, la presenza delle corna (palchi) e di folti peli nel collo (criniera). Le corna, meglio identificato con il nome di "palco", che nei giovani compaiono per la prima volta a 10 mesi come stilette non ramificate, cadono ogni anno a febbraio-marzo e iniziano a ricrescere subito. A luglio hanno già le dimensioni definitive ma sono ancora ricoperti da uno strato sottile di pelle chiamato "velluto". Il mantello estivo è bruno rossiccio con striatura scura lungo tutto il dorso, quello invernale è più scuro. Nei piccoli sino a 3-4 mesi sono presenti piccole macchie bianche utili per mimetizzarsi tra il fogliame. Ha zampe lunghe terminanti con due dita principali rivestite da uno zoccolo che spesso usa come arma di difesa.

L'accoppiamento avviene tra agosto, settembre e ottobre e la gravidanza dura 33-34 settimane. I piccoli, in genere uno, raramente due, nascono tra maggio e giugno, vengono allattati per qualche mese e restano con

la mamma per circa 1 anno. Vive circa 14- 15 anni.

È UN ERBIVORO RUMINANTE brucatore e pascolatore. Si nutre di piante erbacee, di foglie e germogli di vari alberi (salice, fillirea, corbezzolo) e di frutta. Il cervo maschio, nel periodo degli accoppiamenti (il maschio dominante del gruppo si accoppia con più femmine) emette il tipico richiamo, cosiddetto "bramito" che permette di verificare, gra-



zie ad un'analisi statistica molto attendibile, che ogni maschio individuato nella zona garantisce anche la presenza di un certo numero di esemplari femmine e maschi più giovani. In Sardegna è presente nelle aree boschive e nella macchia mediterranea più folta e sviluppata, in particolare trova diffusione nella parte meridionale nei sistemi montuosi del Sulcis Iglesiente e Medio

Campidano (la catena montuosa che da Siliqua, Uta, Capoterra si prolunga verso Pula) dei Sette Fratelli e della Costa Verde. Reintroduzioni si sono avute nelle foreste di Monte Arci e nei Monti di Pattada e Urzulei.

FINO AL 1939 era consentita la caccia e la storia racconta che tale attività venatoria era la preferita da nobili e aristocratici ed è per questo motivo che il cervo sardo è considerato il sovrano delle foreste. Tra il 1950 e 1980 il cervo sardo, a causa di bracconaggio e di alterazioni e drastiche diminuzioni dell'habitat, ha rischiato l'estinzione. Solo dopo il 1985-90 si sono registrati notevoli aumenti della sua presenza in tutte le sue aree vitali. Da poche centinaia di esemplari, nel censimento del 2006 si sono contati oltre 7000 capi. Oggi il fenomeno risulta ancora più amplificato e il sovraffollamento di questa specie, tutelata da Direttive regionali, nazionali ed internazionali, può creare problematiche nei territori delle aree in cui vive. Il re della foresta è ritornato prepotentemente nel suo harem, deciso a difenderlo da tutte le insidie, particolarmente causate dalla malvagità umana, con grande forza ed autorità, degno di un grande sovrano. ■

ETTORE MASSA

Associazione Musicale "Giuseppe Verdi" APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

■ **L'ASSEMBLEA ORDINARIA** dei soci, riunita nella sede sociale di via Quasimodo, ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione dell'Associazione per l'anno sociale 2014. Il documento contabile prevede entrate per un totale di 29.000,00 euro, che comprendono: contributi della Regione Sardegna ai sensi della L.R. 64/86, art. 2 e ai sensi della L.R. 64/86, art. 8; contributi previsti da altri Enti Pubblici, quali Comune o Provincia, quote associative più eventuali contributi straordinari degli associati. Il capitolo delle spese dell'Associazione prevede: compensi per il direttore artistico;

corsi d'istruzione musicale comprensive anche delle spese per i collaboratori tecnici; acquisto e riparazione di strumenti, acquisto attrezzature; pubblicità, Siae, materiale d'ufficio, spese postali, telefoniche, pulizie dei locali della sede sociale. Nella stessa riunione l'Assemblea dei soci ha approvato anche la relazione illustrativa dell'attività della Banda Musicale da svolgersi nel 2014. Il programma annuale prevede l'esecuzione di 15 servizi della Banda a Siliqua tra gennaio e dicembre 2014. Il primo concerto del 26 gennaio è una novità assoluta: è il concerto della Giornata della Memoria,

istituita qualche anno fa. Inoltre, la Banda farà, a chiamata, servizi nei paesi del territorio, come ha sempre fatto. Un'altra novità inserita nell'attività dell'Associazione è l'istituzione della classe di canto tra i corsi della scuola di musica, per il momento la novità sta riscuotendo un soddisfacente successo, la sezione di canto è affidata alla maestra **Pamela Lorico**. Le relazioni sul bilancio di previsione e sull'attività della Banda sono state esposte all'Assemblea dalla presidente dell'Associazione **Sara Ghisu**, alla presenza del consiglio di amministrazione. ■ **G.I.**

LE FOTO DEI LETTORI, A CURA DI PAMELA DEMONTIS



► **NELLA FOTO** scattata nell'anno scolastico 1979-80 una prima elementare. In piedi da sinistra: Giovanni Sussarellu, Ilaria Frau, Carlo Pontin, Simone Alba, Nicola Melis, Francesca Piras, maestra Panini; nella fila centrale da sinistra: Roberto Aramini, Antonello Floris, Riccardo Littarru, Mosè Pusceddu, Giuliana Melis, Piero Pintus; in basso da sinistra: Silvano Piscedda, Jessica Cabras, Romina Cherchi, Maria Elena Racis, Daniele Orrù, Francesco Pirisi. ■



► **NELLA FOTO** scattata a settembre del 1976, l'ingresso del simulacro di sant'Ignazio da Laconi nella Parrocchia san Giorgio. Si riconoscono: Irene Podda, Liliana Piras, Ottavio Pintus, Rina Podda, Edvige Alba. ■

"Ziu Boicu", Bar Ristorante Pizzeria CINQUANT'ANNI DI STORIA DELLA FAMIGLIA PONTIS

■ **ERA IL LONTANO** 1964 quando Ziu Boicu Pontis, con la moglie **Titina Deias**, decise di aprire il suo primo bar al quale diede lo storico nome "Ziu Boicu". Da allora, per cinquant'anni, l'insegna sta sempre lì ad indicare agli automobilisti di passaggio che, se hanno bisogno di ristorarsi, possono fermarsi al bar dove la cortesia e l'ospitalità di Ziu Boicu è sempre a loro disposizione. Gli anni sessanta erano ancora gli anni del boom economico e Ziu Boicu, operando con il suo spiccato intuito per gli affari, pensò bene di creare qualcosa d'importante per sé e per la sua numerosa famiglia. L'iniziativa di Ziu Boicu si rivelò un successo e facilitò la decisione di ampliare l'attività iniziale del solo bar con l'apertura di un ristorante, della sala giochi e intorno al 1967 iniziò anche il servizio di ricevimenti per matrimoni, cresime, battesimi. Il servizio ristorante e pizzeria iniziò nel 1972. La gestione dell'attività all'inizio era nelle mani della signora Titina e del marito Boicu, con l'operosa collaborazione dei loro numerosi figli: Sandro, Dante, Ada, Clara, Mondo, Anna Laura, Luciana. Nel 1987 la gestione del locale passò nelle mani della signora **Carmela Maccioni** e del marito **Sandro Pontis**,

mentre la proprietà del locale è rimasta sempre dei fratelli Pontis. «Gli anni ottanta - dice la signora Carmela - erano anni in cui si lavorava bene, il paese era in una fase di larga espansione e l'intenso traffico sulla vecchia statale 130 per Iglesias e il Sulcis consentiva un ragguardevole guadagno per tutti gli esercizi commerciali di Siliqua. Poi, una serie di circostanze

del Sulcis. Anche il senso unico di Corso Repubblica avrebbe influito sull'afflusso dei clienti. Nel frattempo sono stati aperti altri bar e altre pizzerie, e l'eccessivo numero di esercizi non garantisce a nessuno un adeguato guadagno, tenendo conto anche che la crisi si è accentuata in maniera esasperante e sono diminuiti i consumi.



sfavorevoli hanno dato inizio al graduale ridimensionamento degli introiti degli esercizi commerciali, fino a portare all'attuale situazione di crisi senza sbocco». Tra le situazioni sfavorevoli agli interessi del loro locale i signori Sandro e Carmela ricordano l'entrata in funzione della nuova statale 130 che ha messo il Paese fuori dall'intenso flusso di traffico da e per Cagliari, Iglesias e il resto

Quale sarà il futuro dello storico ristorante "Ziu Boicu?"

«Tutto dipenderà dalla soluzione di alcuni problemi, non tutto dipende solo da noi - dicono i coniugi Pontis - Prima di tutto bisogna risolvere il problema della proprietà del locale e il resto dipenderà da quale strada vorranno prendere i nostri figli per il loro futuro. Noi speriamo che i nostri figli vogliano seguire le nostre orme e potranno occuparsi del locale con una impostazione del servizio secondo le loro idee e dargli una "veste" nuova e moderna». Il locale è situato in un punto strategico del paese, merita un rilancio, ma necessita di un'adeguata messa a punto. ■

GINO IANNELLO

FIERA DEL DOLCE PER ANDARE IN GITA SCOLASTICA

■ **SILIQUA, L'ARTE DELL'ARRANGIARSI**: non ci sono soldi per mandare i ragazzi in gita scolastica; loro non si perdono d'animo e promuovono un'iniziativa nel tentativo di risolvere il problema. Infatti, domenica 23 febbraio, alle ore 10,30, la classe Terza B della scuola media "Enrico Fermi" di Siliqua, ha organizzato una fiera del dolce presso l'Oratorio della parrocchia San Giorgio. "Siete tutti invitati a partecipare numerosi", si leggeva in un volantino affisso nelle vetrine di alcuni negozi del paese. Il ricavato sarà quindi utilizzato per consentire la par-

tecipazione degli studenti alla gita scolastica. Non è la prima volta che a Siliqua c'è stata un'iniziativa simile. Infatti, anche nel 2012 alcune mamme degli alunni della classe quinta "B", della scuola elementare di Siliqua, idearono una singolare e lodevole iniziativa: una bancarella, con oggetti vari, situata nel Corso Repubblica, in pieno centro. Avevano iniziato a metà marzo e andarono avanti fino alla domenica delle Palme, con la fiera del dolce nella piazza parrocchiale. Raggiunsero presto i fondi necessari per mandare i bambini in gita. ■ **R.C.**

RINGRAZIAMENTO POST ELETTORALE DI MAURO PIRAS

■ «**RINGRAZIO** di cuore tutti gli elettori che hanno voluto esprimere la loro fiducia nei miei confronti, sostenendomi in queste elezioni. Era la mia prima volta da candidato in una lista elettorale e modestamente devo ammettere che non credevo di ricevere tutti questi voti. Per cui, mi ritengo soddisfatto di questa nuova esperienza. Esprimo quindi la mia gratitudine verso tutti, uno per uno, perché con il loro voto hanno dimostrato di aver creduto in me e, soprattutto, nel nostro programma». ■



Contixeddus, a cura di Anna Rita Cardia SU STRAGATZU DE CAMPUSANTU

MEDAS ANNUS fait, in d-una noti de atòngiu (autunno), unu piciocu biddaramosesu chi fiat sposu cun d-una piciocha de Silicua, a pustis de ai passau unas cantu oras, a cabu de cena, in domu de su srogu, fiat torrendi cun sa vetura a bidda sua.

Candu fiat passendi ananti de su campusantu de Silicua, at intèndiu tzèrrius arrososus (= terribili) e unu stragatzu (= rumore causato da persone, animali e cose) mannu: boxis de cristianus, corpus, tzàchidus de pètias, sonus de pitajolus, ma no bastàt su burdellu, at puru acurtu a biri, candu fiat passendi ananti de su cancellu, umbras chi curriant cumentis de genti maca.

CUSSU PICIOCU, totu atziacau, tremi, tremi e fortzis puru cun is mudandas picciadas, est lòmpiu a domu sua, in Biddaramosa, e at telefonau luegus a domu de su srogu, a Silicua, po nai a sa sposa e a sa famiglia de issa ita ddi fiat sutzèdiu. At contau su fatu, totu spentumau (trafelato), ma a sa sposa e a is familliaris de issa no ddis pariat beridadi chi in su campusantu nostu fessit sutzèdia una cosa aici, est a nai chi is ànimas mortas, cussa noti, totu in d-unu, si-ndi fessint scidadas de su sonnu eternu e si fessint postas a cunvisionai su logu, fadendi-ndi sartai su coru a is chi passant in sa bia ananti. Ant puru pregontau a cussu piciocu chi, dopu chi si-ndi fiat andau de domu de issus, fiat brintau a calincuna butega de binu a si bufai una tassixedda de licori, chi mancai dd'essit fatu s'efetu de intendi e biri totu cussu chi at contau.

Cussu piciocu, perou, si est postu giuras de morti, ca no fiat brintau in nisciuna butega e ca

de domu de su srogu si-ndi fiat andau deretu a Biddaramosa.

SA SPOSA E IS FAMILLIARIS de issa fiant acimbellaus meda, pensendi ca issu patesciat calincuna cosa a conca, perou, po si-ndi pigai d-ònnia duda (= dubbio), calincuna di a pustis, candu s'interramortus iat obertu su campusantu po is visitas, funt andaus e ant cumentzau a arroliai (= gironzolare). Luegus ant cumentzau a biri merda de brebei spartzinada in mesu de is tumbas, prus de totu in sa parti arta de su campusantu, cussa chi est a manu manca de su cancellu. Nci fiat merda de brebei in d-ònnia logu, fintzas in pitzus de is tumbas bàscias; in prus ant biu arrastus



de peis de brebeis e is froris de is tumbas bàscias totu papaus.

Is familliaris de sa sposa si funt postus calincuna pregunta:

«Is mortus cagant merda de brebei?».

«Is mortus si papant is froris de is tumbas?».

Nou de siguru! Funt cumentzau is scrucullus (le indagini). Tziu Tatanu pasciat is brebeis in su terrenu chi fiat a manu manca de su campusantu.

Unu mericeddu, at lassau is brebeis a solas e ndi est beniu a bidda po cenai cun sa pobidda, tzia Mena. Ita est sutzèdiu in su men-tris? Is brebeis, famias poita in su terrenu innui pasciant no nci fiat prus nudda de papai, nci funt sarradas totus a su campusantu, in-

nui invecis erba ddui-ndi fiat fintzas tropu, poita a s'interramortus chi nci fiat intzarras ddi praxiat prus a fai fueddus in gruxi chi nou a ndi messai s'erba chi cresciat in mesu de is tumbas.

Candu tziu Tatanu, a iscurigau mortu, dopu ai cenau, est torrau a su terrenu, no at agatau su tallu e si est acatau ca fiat totu spartzinau in campusantu (e is brebeis, chentza de ajudu, no nci podiant certu torrai a artziai). Gei dd'iat fata bella!

EST DÈPIU TORRAI a bidda po tzerriai piciocus chi dd'ajudessint e, torrau cun custus a campusantu, totus impari, cun d-unu trumentu mannu e

a pustis de medas oras, nci funt arrennèscius a nci fai artziai totus is brebeis a su terrenu de pastura.

Murigu bonu cussa noti in sa pratza de Pepi Matta, est a nai in su campusantu nostu!

Anca pariat ca ddui fiant totus is dimònius ghetaus a pari! Teniat arrexoni su biddaramosesu! E

in domu de su srogu fiant pigghendi-ddi puru po macu o po imbriagu! Sciadau! Piticu s'atzichiru! A perigulu de ddi calai guta manna!

Comuncas, totu si fiat arresòlvui. Is mortus no si funt chesciaus; is parentis de issus ant perdonau a is brebeis e a tziu Tatanu puru. E su biddaramosesu? Su biddaramosesu, agou de ai scipiu su chi fiat sutzèdiu cussa noti, est torrau a benni trancuillu a Silicua e, a pustis de unas cantu annus, si est puru cojau cun cussa piciocha silicuarxa. ■

ANNA RITA CARDIA

IL CIRCO SARDO DI PRIAMO CASU ALL'ESAGONO

■ **IL CIRCO SARDO** del patron **Priamo Casu**, ha presentato uno spettacolo con Paoline, il cavallo più intelligente del mondo! Dopo il successo ai programmi televisivi "Domenica in", "Piacere Rai Uno", "Odiens" è approdato a Siliqua il circo Sardo con attrazioni, comicità e giochi per bambini e adulti! Inoltre, "Mangiafuoco" ed i serpenti eccezionali, hanno completato l'esibizione che si è svolta a Siliqua, venerdì 14 febbraio nei locali dell' Esagono comunale di via Oslo. A fare da cornice gli alunni delle scuole del paese ■

UNA FOTO DEL CARNEVALE SILIQUENSE ANNI '60



► **RIPROPIAMO** una foto anni '60 relativa al Carnevale siliquese, con un gruppone dei bambini dell'asilo vestiti a maschera, nei gradini della Farmacia di dr. Francesco Pisano. La foto è stata proposta al Giornalino da Luisa Soddu. ■

News dall'hinterland

“SOSTENIAMO”: ACQUISTI “VERDI” A VILLASPECIOSA

■ **CITTADINI ED IMPRESE** di Villaspeciosa sono coinvolte in un nuovo processo di miglioramento di stili di vita sostenibili e della qualità ambientale del territorio, di spazi verdi e decoro urbano. Il progetto – che si chiama “*SosteniAmo*” - è cofinanziato dall'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente (Por-Fesr 2007-2013) e affidato alla società Ideas srl.

Il Sindaco **Elio Mameli** l'ha presentato a Novembre in occasione del Seminario “*SosteniAmo: acquisti verdi a Villaspeciosa*”, moderato da **Stefano Mameli** e tenuto da esperti di acquisti pubblici ecologici (cosiddetti GPP: “Green Public Procurement”): **Luisa Mulas** (Referente GPP Servizio SA-VI della Regione), **Maria Giuseppina Liggi** (Responsabile Ufficio Sviluppo Sostenibile Nodo In.F.E.A. della Provincia di Cagliari), **Vania Erby** (Referente Ecosportello GPP della Provincia di Cagliari), **Vincenzo Francesco Perra** (Responsabile Ufficio Sportello Appalti Imprese di Sardegna Ricerche) e **Marco Floris** (Responsabile Progetto SosteniAmo della Ideas srl).

Nel corso dell'incontro pubblico è emerso che il Gpp rappresenta una grande opportunità per le imprese. E', infatti, l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo

ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita.

IL PROGETTO PREVEDE ulteriori attività di formazione e informazione sui Gpp e sui consumi responsabili, attraverso incontri pubblici, due concorsi di idee a premi (aperti anche a cittadini minorenni) e la dotazione di elementi di arredo urbano (panchine, cestini porta rifiuti, ecc.) in materiale riciclato. Una serie di azioni di sensibilizzazione “indiretta”, capaci di creare nei cittadini un senso di appartenenza, di rispetto e di tutela e di influire sui comportamenti soggettivi anche in ambito domestico.

Nella sua veste di attore locale, inoltre, l'Amministrazione sperimenterà strumenti volti a incentivare gli organizzatori delle manifestazioni all'interno del territorio comunale ad assumere comportamenti sostenibili (a “rifiuti zero”), quali l'uso di stoviglie non usa e getta o la raccolta differenziata (specialmente l'umido). Gli stessi dipendenti comunali saranno anche coinvolti in un processo di maggiore attenzione nelle operazioni di riciclo (carta, cartucce per stampanti, ecc.), di riduzione della produzione di rifiuti e dei consumi energetici (climatizzazione, riscaldamento, illuminazione, ecc.). ■

PINA MONNI

Uno scrittore sardo: Antonio Annunziata TINGE DI GIALLO LA VECCHIA CAGLIARI

PRESENTATA la nuova opera dello scrittore cagliaritano **Antonio Annunziata** "Giallo Cagliari": due storie ambientate nel quartiere più antico della città – Castello – dove protagonista è il fatto di cronaca che sconvolge la tranquillità che avvolge il piccolo quartiere. L'opera (Edizioni Amico Libro 2014) di Antonio Annunziata in qualche modo ci riporta alla mente fatti di cronaca realmente accaduti, delitti e misfatti che purtroppo continuano ad impegnare le pagine dei giornali tutti i giorni. Cagliaritano di adozione in quanto nato a Milano (febbraio del 1944) dove ha vissuto fino ai 17 anni. A Milano torna a viverci – dopo una prima parentesi cagliaritana dal 1961 al 1969 – per dodici anni (dal '69 all' '81). A Cagliari vive stabilmente da settembre del 1987.

Antonio, Cagliari come qualsiasi altra città, o lei ha scelto di ambientare qui le sue storie per un motivo particolare?

«I miei racconti sono sempre ambientati, quasi sempre, in luoghi, città che conosco e che mi sono familiari perché, magari, ci ho anche vissuto. In questo modo posso far muovere i personaggi dei miei racconti in luoghi ben definiti che posso illustrare anche dettagliatamente e rendere più partecipe il lettore coinvolgendolo anche visivamente. È in Cagliari Vecchia che si muovono i personaggi del mio ultimo libro; nella parte alta della città che è Castello: tra vicoli stretti, bui, misteriosi».

Il suo lavoro in banca, quanti spunti le ha regalato per la scrittura?

«Ho lavorato in banca tanti anni, e mi viene quindi naturale far vivere i miei personaggi – non tutti fortunatamente per loro! – in quell'ambiente che, credetemi, non sempre è facile da vivere. Bancario è Matteo, il personaggio de "I passi indietro" ed è in quell'ambiente e nei corridoi di un Istituto di Credito che la-

vora assieme alla moglie – una arrampicatrice sociale ricca ed egoista – ed è lì che inizia a sentirsi solo, infelice; ed è in quegli uffici che viene emarginato e deriso dai suoi stessi colleghi. Anche in altri miei racconti il personaggio principale lavora, o ha lavorato in banca. La banca è per me come un sogno ricorrente, che spesso si trasforma in incubo».

"Giallo Cagliari", non è la sua prima opera. Lei inizia a scrivere nel 2006.

«Giallo Cagliari non è la mia prima opera e non è neppure l'ultima perché successivamente ne ho scritte altre tre, ancora non pubblicate, sparse un po' qua e un po' là. Il primo romanzo scritto nel 2006 è stato "Mattia Alba e Orazio. Ovvero storia di corna e tradimenti: come vi-



vere felici e contenti". È stata la prima "opera" ed è per me, come per tutti, come il primo bacio: non si dimentica mai. Un romanzo al quale sono particolarmente legato perché non è un giallo, ma una commedia dove rappresento diversi personaggi che ruotano intorno a Mattia, Alba e Orazio, amici fin da bambini. Ognuno di loro si presenta con un monologo come in una "pièce" teatrale mettendo a nudo la propria anima, mostrandosi con luci ed ombre. Seguirà

"All'ombra di Tavolara" e con "Il bamboccione" inizia il periodo giallo. In seguito scrivo "Una poltrona di velluto rosso" dove anche qua ci sono alcuni personaggi che ruotano attorno ad una poltrona di velluto. Poi "Business and soups" che è un giallo rosa ambientato all'epoca del proibizionismo; indi "Blood in Ellesmere", e prima ancora di "Giallo Cagliari" ho scritto "Le colpe dei fichi d'india" e "Gli angoli bui».

In copertina una sua opera. Lei oltre alla scrittura ama dipingere la sua Cagliari.

«Ho sempre avuto la passione per il disegno e per la pittura. Da ragazzo avrei voluto fare la scuola di Brera a Milano; ma mi hanno fatto fare ragioneria e a 19 anni sono entrato in banca. A quei tempi, i miei tempi, non ci si sognava contrastare il volere dei genitori. Da quando sono in pensione – ciò è successo nell'aprile del 2000 – disegno Cagliari, i suoi panorami, i suoi angoli di Castello, le vecchie case e chiese della Cagliari vecchia, ispirandomi ad un maestro che è stato Cosimo Canelles».

Se dovesse "raccontare" in un dipinto la storia della sua città come la rappresenterebbe, e, viceversa, se dovesse "dipingerne" con una storia il futuro...

«La copertina del libro "Giallo Cagliari" rappresenta la città di Cagliari, quella vecchia che io non ho conosciuto perché sono nato a Milano, ma che è la parte di oggi che preferisco. È in Castello che si muovono i miei personaggi. È in Castello che percorrono vie e viuzze strette. Personaggi che si nascondono negli angoli bui della vecchia Cagliari, angoli che in qualche modo li riallacciano, li legano al loro "io" interiore con il quale convivono assieme ad ombre, dubbi e paure». ■

CARMEN SALIS

Incontro con una collaboratrice del Giornalino UN CAFFÈ' CON PINA MONNI, EVENT PLANNER DI CASA NOSTRA

L GIORNALINO cresce e si arricchisce di nuovi collaboratori appassionati e determinati. **Pina Monni** è una degli ultimi arrivati in redazione, ma non è certo l'ultima per professionalità, competenza e serietà. Laureata in Economia e Commercio, Giornalista Pubblicista, vanta un curriculum di tutto rispetto in campo giornalistico e numerose collaborazioni con la carta stampata (L'Unione Sarda, Vita e Mare, Porto & Diporto, Il Lirico) e con testate web (Ufficio Stampa Comune di Cagliari, Cronaca online). Al contempo ha collaborato con emittenti radiofoniche e televisive (Radio Studio One, Tele Setar, Nova TV, Sardegna 1) e si è specializzata in Relazioni Pubbliche e come Organizzatrice di eventi, forte anche dell'esperienza al Teatro Lirico di Cagliari. A Villaspeciosa, suo paese adottivo, ha messo a disposizione di tutti le sue competenze organizzando una manifestazione itinerante intitolata "Biddaspitziosa si racconta - Mostra degli abitanti di Villaspeciosa" che ha riscosso un grande successo. La passione per la carta stampata l'ha portata a collaborare con il Giornalino di Siliqua.

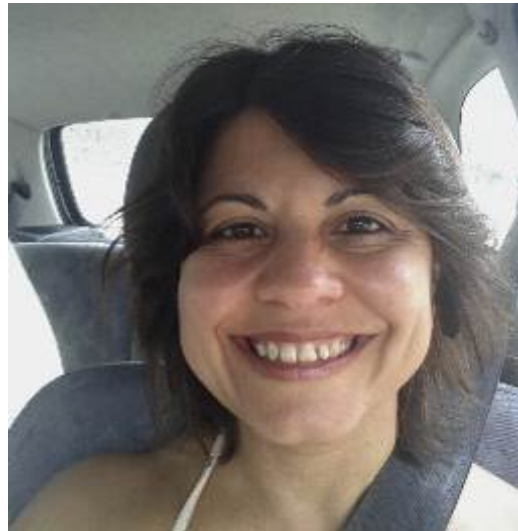
Quando e come nasce la tua passione per il Giornalismo?

«Scrivere è sempre stata una grande passione, insieme a quella per la matematica. Mia madre (con la terza elementare, sette figli da accudire e tre anziani in casa) mi ha insegnato a scrivere, leggere e fare i "problemini" già a 4 anni per consentirmi di saltare completamente la prima elementare facendo un piccolo esame. Da allora ho sempre passato intere estati a leggere libri, enciclopedie e giornali, a scrivere poesie e racconti ed a fare tutti gli esercizi matematici che trovavo. Ricordo con commozione la colazione con mio padre che mi faceva leggere, con grande orgoglio, i titoli degli articoli su L'Unione Sarda. Non avrei

mai pensato però di leggermi un giorno anche la mia firma. Eppure sono diventata anch'io giornalista quando, per pagarmi gli studi universitari, lavoravo come segretaria per Radio Studio One ed il titolare Mario Marci mi ha "lanciato" davanti ad un microfono!».

L'amore per la scrittura le ha permesso di conciliare un'altra passione: quella per il Mare.

«Il Mare è stato il mio compagno da sempre. Io sono nata in via XX Settembre a Cagliari e da lì sono andata via solo per venire a vivere a Villaspeciosa. Andavo al porto quand'ero felice quasi a voler condividere il mio stato d'animo con un amico e ci andavo con le lacrime agli occhi anche quand'ero triste e tutto mi sem-



brava nero. Ho maturato le competenze necessarie per scrivere per riviste nazionali specializzate nel settore nautico grazie alle collaborazioni con il Collegio Capitani L.C. e M., la società di noleggio e vendita charter Andromeda srl, la Scuola nautica Altair ed il Consorzio Sardegna Charter Pool. Ho anche intrapreso gli studi per conseguire la seconda laurea in "Economia e Management Marittimo e Portuale" a Genova».

Organizzare eventi non è semplice, è necessario un impegno fisico e mentale ad alto livello. Purtroppo non ci sono fondi, sei d'accordo con chi afferma che "la cultura non paga"?

«Stiamo vivendo un periodo di crisi che costringe spesso le Istituzioni a rivedere totalmente le priorità nell'erogazione di fondi e capita che si ritengano sacrificabili proprio le voci legate alla cultura. Ma la cultura paga, paga sempre e comunque: nel presente crea momenti unici di arricchimento ed indotto occupazionale e preserva ciò che è il nostro passato e che funge da base per il nostro futuro. Le Istituzioni lo sanno, ma sono costrette a scelte dolorose. A Villaspeciosa con Claudia Morigine abbiamo dimostrato che la cultura paga più di quanto costi realizzando una manifestazione a costo zero, con la collaborazione di tutti, Comune, Chiesa, scuole, associazioni e semplici cittadini».

Ti piacerebbe organizzare qualche evento culturale anche a Siliqua?

«Siliqua è un paese in cui convivono storie e leggende legate al Castello di Acquafredda, ma non solo. Mi piacerebbe esaltarne l'atmosfera quasi magica e far riscoprire il paese sotto diversi aspetti e realizzare una manifestazione sull'identità del luogo e sulle tradizioni locali, magari nell'ottica di uno scambio culturale tra paesi limitrofi. Ovviamente sarebbe fondamentale il contributo di tutti perché io credo che le storie debbano essere sempre raccontate dai protagonisti. Sarebbe un'altra bella occasione per dimostrare che la cultura paga».

Anche a noi tutti piacerebbe veramente vedere nuovamente Pina all'opera con l'organizzazione di un evento che veda i nostri paesi circconvicini riscoprire, attraverso una mostra itinerante, la storia, le tradizioni e le radici che ci legano gli uni agli altri. Dalle pagine del Giornalino auspichiamo che l'invito giunga a chi potrebbe fare in modo che ciò si realizzi, a dimostrazione che veramente la Cultura paga. ■

GIULIANA MALLEI

Seminario Nazionale al Montegranatico EFISIO BACHIS E LA SCLEROSI TUBEROSA

■ **IL CORSO PER** i delegati dell'AST (Associazione Sclerosi Tuberosa) quest'anno si è svolto a Siliqua ne giorni 7,8 e 9, nei locali del Montegranatico. Il convegno aveva il duplice scopo: sensibilizzare la popolazione locale e avviare un confronto fra i delegati stessi, le Istituzioni locali e le Associazioni che operano sul territorio. Nella prima giornata sono intervenuti il sindaco di Siliqua, **Andrea Busia** e l'Assessore alle politiche sociali **Simone Piras**, che hanno ringraziato gli intervenuti per avere creato un'occasione di confronto e per avere scelto come luogo d'incontro la loro cittadina. Gli organizzatori

dell'evento formativo, i delegati sardi **Ef시오 Bachis** e **Maria Beatrice Manca**, hanno preso la parola per salutare la platea, per poi cederla alla Presidente dell'Associazione, **Velia Maria Lapadula** che ha illustrato le attività dei tre giorni. Ospite del seminario è stato, durante la prima giornata, il dott. **Mario Loi**, esperto di malattie rare, che ha parlato dell'importanza della comunicazione nello svol-

gimento della professione medica e della necessità di monitorare i pazienti affetti per avere una reale misura del problema.

LA POSSIBILITÀ di studiare una patologia attraverso lo studio della casistica e della storia familiare di una persona aiuta e supporta il lavoro che devono svolgere gli specialisti per individuare le cure più adatte e migliorare le condizioni di vita di una persona.



A supporto dei relatori sono stati proiettati due filmati attraverso cui l'Associazione si racconta: "Stare Assieme 2013", una raccolta fotografica della vacanza associativa che l'AST organizza ogni anno per condividere le loro esperienze per una settimana e "L'agnellino con le trecce", un cortometraggio contro l'indifferenza e lo stigma che la malattia purtroppo porta con sé. Sono intervenute a parlare della

loro esperienza alcune Associazioni locali per portare il loro contributo, tra cui **Paolo Melis** del Circolo Ippico, il Direttore de "Il Giornalino di Siliqua" **Roberto Collu**, e la Presidente dell'Auser, **Isetta Casula**.

LA SECONDA GIORNATA era basata sulla formazione dei delegati dell'Associazione Ast, durante la quale si è parlato dell'importanza della comunicazione per l'Associazione, sia quella rivolta all'interno fra i soci che all'esterno attraverso il sito, il giornale, i social network per farla conoscere.

I delegati sono stati ospitati presso la sede dell'Associazione Culturale Folkloristica "Santa Margherita" ed accolti con grande ospitalità. La serata finale si è conclusa con una cena tipica sarda e con i balli sardi del gruppo folk siliquese, che hanno allietato la piacevole e proficua permanenza a Siliqua. ■

"SA FORREDDA", NUOVA GESTIONE DI NOEMI SERRA

■ **DA QUALCHE MESE** il Bar, Ristorante, Pizzeria "Sa Forredda" ha una nuova gestione. Si tratta di una gestione a carattere prevalentemente familiare. E' **Noemi Serra** la titolare, con abitazione a Domusnovas, ma con origini un po' siliquese, essendo siliquese di nascita il padre, **Floriano Serra**. I motivi per cui Noemi si sia imbarcata in questa gestione sono facilmente comprensibili e apprezzabili; Noemi con questo impegno ha individuato una strada per entrare nel mondo del lavoro. Ha frequentato la scuola alberghiera e, nonostante la giovane età, ha già avuto esperienze di lavoro in esercizi del settore, bar e ristoranti. E' ammirevole e lodevole l'iniziativa di questa giovane che, con il prezioso aiuto dei genitori, cerca un posto nella società, nel mondo del lavoro, soprattutto in un momento poco favorevole per le iniziative produttive.



Noemi è coraggiosa ed è convinta di aver fatto la scelta giusta, si augura che non la deludano i clienti siliquese, ma soprattutto è lei che non deve deludere i clienti offrendo il miglior servizio del suo locale. La sua scelta potrebbe concretizzarsi in un progetto di lavoro e di vita determinante per il suo avvenire. La nuova gestione spera di rilanciare il locale con nuove iniziative culinarie. Il successo

della pizzeria è affidato alla bravura di Jacopo che è in grado di offrire alla scelta dei clienti diverse varietà di pizze. Il "pezzo forte" di Jacopo è la "camicia", per saper cos'è è bene provarla, vi è anche il panino fritto, dolce o salato. Il locale è abbastanza piacevole e accogliente, vi è il televisore per consentire la visione delle partite di calcio e, in fine settimana, la serata è allietata dal karaoke. ■

GINO IANNELLO

IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni Gratuite con SMS al numero 349-7234200 o via E-Mail a: roberto.collu@alice.it

Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per due edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.

.LAUREATA IN LINGUE impartisce lezioni di inglese e francese (individuali o di gruppo) rivolte a studenti di scuole elementari, medie e superiori. Tel. 349 1978464

.LAUREATA in lingue e specializzata in scienze del linguaggio impartisce ripetizioni di inglese, latino e grammatica italiana. Tel. 340 4153848 (Valeria).

.IMPARTISCO ripetizioni di francese, inglese, spagnolo, italiano, grammatica, arte, matematica e geometria (solo alcuni argomenti) e aiuto compiti. Prezzi modici e ottimi risultati. Info 348 9756401.

.LAUREANDA in Lingue e Letterature Straniere impartisce lezioni di Inglese a studenti delle elementari, medie e biennio superiori. Disponibile per aiuto allo studio e compiti per casa ai bambini delle scuole elementari e medie (no matematica). Lezioni a domicilio e di gruppo. Prima lezione gratuita. Prezzi modici. Info 342 6631391 (Carla).

.LAUREATA in giurisprudenza impartisce lezioni di italiano, storia, geografia, psicologia, sociologia, filosofia e diritto a studenti delle elementari medie e superiori. Tel. 347 6136902 (Viola).

.LAUREATA impartisce ripetizioni di matematica chimica e fisica a tutti i livelli (scuole medie, superiori, università). Tel. 320 6044468.

.STUDENTESSA universitaria, iscritta in economia e gestione aziendale impartisce ripetizioni di economia aziendale, diritto, economia politica, matematica, inglese per ragazzi scuole medie e superiori. Disponibile per aiuto compiti ai ragazzi delle elementari e medie su tutte le materie. Info. 348 1402595.

.STUDENTESSA universitaria iscritta in lettere e filosofia impartisce ripetizioni di storia dell'arte, letteratura, disegno, progettazione e inglese per medie e superiori. Aiuto compiti elementari e medie. Tel. 346 7979783 (Alessia).

.SI ESEGUONO lavori di pulizia caminetti e canne fumarie, ristrutturazione cancelli in legno e in ferro, realizzazione di piccoli e medi impianti elettrici e citofonici ed eventuali riparazioni (a cura di periti elettrotecnici), inoltre si eseguono anche pitture murali di case e appartamenti. Info 345 875 8811.

.ESEGUO trasporti per visite ospedaliere e commissioni varie, max serietà. Info 340 1162679 (festivi compresi).

.COPPIA AFFIDABILE e seria cerca casa in affitto a Siliqua. Contattare il numero 340 5695227.

.INFERMIERA laureata esegue a domicilio prelievi di sangue, iniezioni e flebo. Info 347 3310485 (Paola).



.ESEGUO LAVORI di innesti e potatura, per informazioni chiamare il numero 320 0522338 (Davide).

.FALEGNAME ventottenne serio affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili prezzi modici. Info 340 7083385 (Franco).

.ACCOMPAGNO pazienti per visite ed eseguo commissioni varie (esenzioni Asl). Tel. 345 2371624 (Serena).

.ESEGUO lavori di igiene personale, pulizia della casa e commissioni a persone anziane o disabili, anche nei giorni festivi. Info 329 4239552.

.RITIRO ferro vecchio, batterie usate, detriti e altro materiale ingombrante. Inoltre, eseguo lavori di giardinaggio e piccoli trasporti. Info 328 0676071.

.VENDO Mitsubishi Colt nera 1100 di cilindrata, 75 cavalli, in buone condizioni, revisionata, accessoriata, con radio e navigatore satellitare. Info 328 7252773.

.VENDO profumi, uomo e donna, con fragranze di profumi famosi (Armani, Chanel, Hugo, Boss, etc), make up, cosmetici anche per carnagioni scure, prodotti per la casa a norma Haccp, prodotti per la pulizia dell'auto e tutto il necessario per la pulizia degli animali domestici (cani e gatti). I prodotti sono tutti anallergici. Info 347 4946912 (Francesca).

.ESEGUO lavori di edilizia, trasporti con mezzo proprio, giardinaggio, potatura alberi da fusto e abbattimento palme. Info. 346 6187433

.VENDESI rustico sito in via Galilei. Info 347 7062533.

.ESEGUO piccoli lavori di manutenzione elettrica e idraulica, pronto intervento, festivi compresi. Per informazioni telefonare al 340 1162679 (Marco).

.OFFRESI studio energetico e consulenza, analisi delle bollette energetiche (luce, gas, gasolio, etc.), proiezione temporale di costi e ricavi con suggerimenti e soluzioni per la riduzione dei costi. Se vuoi risparmiare sui costi energetici e/o avere informazioni e assistenza sul fotovoltaico, solare termico, climatizzazione, certificazioni energetiche ecc. Info 340 3583271 (Francesca).

.AFFITTASI locale per attività artigianale o commerciale di 80 mq., zona centrale. Info 0781 73172.

.AFFITTASI locale per compleanni, comunioni, battesimi, e cerimonie in genere. Il locale ha un ampio giardino e si trova in località san Giacomo presso la Tana del volo. Info. 345 7006504.

.Affittasi locale uso ufficio con bagno e climatizzatore. Prezzo modico. Info 328 7134725

ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di stampa e di gestione del Giornalino. Per una questione di trasparenza, pubblichiamo i nomi di coloro che ha contribuito alle spese di questo numero (offerte elargite dal 1° al 24 Febbraio): **Clienti tabaccherie Devino e Ghiani, clienti Bar Greca Orrù, clienti Cartolerie Frongia e Orrù, clienti market Talana, Enoteca di Fabrizio Pizianti e clienti, Oreficeria Marcello Mancosu e Lucia Ledda, Pasticceria Bachis/Serra, Frutta e verdura Simona Melis e clienti, Bar Dodò di Doriana Mei, Bar Piazzetta di Gian Walter Bachis, Market Lo-**

redana Deidda, Ristorante Zinnigas, Fioreria di Lucia Puddu, Pizzeria Piero Carta, Panificio Manuela Mocci, Assunta Urracci, Efisio Alba, Senza Tola, Giuliana Mallei, Pinuccio Esu, Luisella Melis, Stefanina Maccioni, Market di Sergio Serra, Tore Marongiu, Antonia Diana, Nino Todde, Bastiano Collu, Matilde Bachis, Tonina Sanna, Annibale Piras, Emilio Alba, Giovanni Pau, Angelo Marcialis, Maria Marconi, Martino Pilloni, Fiorenzo Pontis, Paolo Ena, Giuseppe Pillitu, Grazietta Ucheddu, Giovanni Bachis, Ecogreen Romina Piras, Kiki Riaudo, M. Francesca Melis ■

L'angolo del diritto

I DELITTI CONTRO L'ASSISTENZA FAMILIARE

■ **IL CAPO IV** del titolo XI rubricato "delitti contro l'assistenza familiare" prevede diverse fattispecie incriminatrici caratterizzate da condotte che ledono i rapporti, le esigenze morali e economiche e, in genere, il legame intercorrente tra persone appartenenti alla medesima famiglia.

Tali delitti sono reati propri e di danno, ad eccezione dell'abuso dei mezzi di correzione che è un reato di pericolo.

1) violazione degli obblighi di assistenza familiare, art. 570 c.p., in cui il colpevole si sottrae agli obblighi di assistenza abbandonando il domicilio domestico oppure realizzando qualsiasi comportamento contrario all'ordine o alla morale della famiglia o inoltre dilapidando i beni del figlio minore o del coniuge, facendo mancare i mezzi di esistenza minimi e necessari per le più elementari esigenze di vita.

Le tre ipotesi previste devono considerarsi reati autonomi con la conseguenza dell'applicabilità del concorso tra reati qualora essi si verificano contemporaneamente. Il reato non esiste se colui che ha diritto agli alimenti non versa in stato di bisogno e se non vi è l'obbligo giuridico di prestare gli alimenti. Quest'ultimo è quindi presupposto per l'esistenza del reato.

L'art. 21 della legge 74/1987 sanziona penalmente con le stesse sanzioni di cui all'art. 570 c.p. la mancata corresponsione dell'assegno divorziale.

2) Abuso dei mezzi di correzione e disciplina, ex art. 571 c.p., in cui si presuppone che il soggetto agente abbia un potere, riconosciuto dall'ordinamento giuridico, disciplinare o correttivo, ma l'uso lecito, si trasforma in "abuso" in quanto eccessivo, aggravato nel caso in cui si verificano eventi non voluti, come la malattia o la morte. All'interno di tale fattispecie rientra anche la nozione di malattia della mente (il cui rischio di causazione implica la rilevanza penale della condotta),



più ampia di quelle concernenti l'imputabilità o i fatti di lesione personale, estendendosi fino a comprendere ogni conseguenza rilevante sulla salute psichica del soggetto passivo, dallo stato d'ansia all'insonnia, dalla depressione ai disturbi del carattere e del comportamento.

Tale reato sussiste anche se vi è l'intento educativo da parte del genitore. Infatti, se si considera che il minore ha una sua dignità, perché soggetto titolare di diritti e non più solo oggetto di protezione e che non può perseguirsi la meta educativa con mezzi diseducativi, ne deriva come corollario logico-giuridico, che è configurabile il reato suddetto laddove



vi sia un comportamento doloso, attivo od omissivo, mantenuto per un tempo apprezzabile, che umilia, svaluta, denigra e sottopone a sevizie psicologiche e/o fisiche un bambino, causandogli pericoli per la salute, anche se è compiuto con soggettiva intenzione correttiva o disciplinare.

3) Maltrattamenti in famiglia, ex art. 572 c.p., in cui esiste un regime di vita vessatorio al quale la vittima non riesce a sottrarsi, aggravato se si verificano la le-

sione o la morte. Tale fattispecie trova applicazione anche nelle relazioni che sorgono dalla convivenza di fatto, cosiddette "more uxorio". Infatti commette tale delitto chiunque maltratta una persona della famiglia, o un minore degli anni 14, o una persona sottoposta alla sua autorità, o a lui affidata per ragioni di educazione, istruzione, cura, vigilanza o custodia, o per l'esercizio di un'arte o di una professione. Il reato è a condotta plurima, non sono sufficienti cioè singoli e sporadici episodi occasionali. Il delitto assorbe in sé i reati di ingiuria, minaccia e percosse, che possono riscontrarsi nei singoli fatti che lo costituiscono.

4) Sottrazione consensuale di minorenni, ex art. 573 c.p., in cui l'oggetto giuridico è la tutela della potestà parentale e più precisamente la tutela dei diritti dei genitori o del tutore alla potestà genitoriale o alla tutela. L'elemento soggettivo è il dolo generico, consistente nella coscienza e volontà di sottrarre il minore alla sfera di vigilanza esercitata dai genitori o dal tutore. La coscienza e la volontà dell'agente di ledere i diritti inerenti la potestà dei genitori non possono presumersi in re ipsa, ma vanno accertati dal giudice in concreto, tenendo conto delle condizioni ambientali e dell'ampiezza della sfera di libertà consentita al minore. Ciò al fine di escludere la sussistenza del dolo quando sia accertato che al minore sia consentita una libertà di spostamenti e di movimenti tale da far ritenere che i genitori abbiano ommesso di controllarlo adeguatamente. ■

Vi ringrazio per l'attenzione dedicatami e vi aspetto il prossimo mese.

Avv. SILVIA MURRU

Per info e segnalazioni su eventuali tematiche da trattare potete scrivere a:
studiolegale.murru@yahoo.it

IL CORO POLIFONICO SU BERANU COMPIE 10 ANNI

■ **IL CORO POLIFONICO** Su Beranu di Siliqua festeggia i suoi 10 anni di attività. In questi anni l'Associazione culturale ha dato vita a tante manifestazioni, frutto del costante impegno e del lavoro di ricerca e di valorizzazione delle nostre vecchie tradizioni paesane. Nel corso di questo decennio il lavoro dell'Associazione è stato portato a conoscenza del pubblico, con diverse manifestazioni, non solo con i concerti canori, effettuati sia a livello locale che oltre Tirreno, ma anche con eventi significativi come "Sonus de Beranu" (Suoni di Primavera),



che inizialmente aveva come caratteristica principale una grande sfilata di costumi e cavalli. Grande interesse, inoltre, ha suscitato la festa de is Bixinaus, con grande partecipazione popolare per rivivere le vecchie tradizioni rionali, ormai dimenticate. Il Coro polifonico è nato a febbraio del 2004, sotto la direzione della maestra **Maria Bonaria Todde**, con la quale si è intrapreso un percorso di studi sulla vocalità e sul repertorio sacro e profano della musica sarda. Attualmente il coro è diretto dal maestro **Luigi Oliva** ■ **ROBERTO COLLU**

CALCIO, PROMOZIONE

IL SILIQUA SI ALLONTANA DALLA CAPOLISTA LANUSEI

■ **IL SILIQUA** dopo la settima giornata del girone di ritorno si allontana dalla capolista Lanusei e si fa scavalcare in classifica dal Tortoli e dal Pula. Ora il distacco è di cinque punti. L'undici di **Titti Podda** nella trasferta col Quartu 2000 vinceva 2-1 ma era stato costretto al pari al 91'. Un vero peccato, perché il Lanusei sconfitto in casa dall'Orrolese, sarebbe stato a soli due punti di distanza. Il Siliqua fino a qualche settimana fa era una delle squadre più in forma del campionato: non perde da sette gare, anche se però le ultime due disputate le ha pareggiate. Dopo la sconfitta nel big match con la capolista

Lanusei (2-1), ha poi vinto le due gare casalinghe con la Malsullese (3-1) e l'Atletico Narcao (3-2), pareggiato a Tortoli (1-1), vinto con la Frassinetti (1-0), pareggiato in trasferta col Quartu 2000 ed anche nell'ultima gara disputata contro il Sant'Antioco (3-3).

LA SQUADRA, TUTTO SOMMATO, ha disputato sinora un buon campionato e sicuramente continuerà a permanere nella zona alta della classifica. Il bomber **Christian Cacciuto** si è inserito bene nell'organico e sta segnando costantemente. Anche **Mauro Corona**, a centrocampo, sta dando il suo contributo. Non ap-

pena l'altro bomber della squadra, **Diego Flumini**, tornerà in forma, il Siliqua darà filo da torcere a squadre blasonate come Tortoli, Pula e Lanusei. Cosa che oltretutto ha fatto per quasi tutto il girone di andata. Mancano otto gare alla fine del campionato e tutto è ancora possibile. Domenica 9 marzo ci sarà la gara a Monastir (una delle poche squadre ad aver battuto il Siliqua), poi il big match in casa col Pula, la trasferta ad Arbus (23 marzo) e il derby casalingo col Carbonia (30 marzo). ■

ROBERTO COLLU



■ **NELLA FOTO** scattata il 22 aprile 1962, il siliquese Fiorenzo Podda (il terzo da sinistra) con un gruppo di operai, assieme al cappellano, quando lavorava nella miniera di Monteneve (BZ). ■

Siliqua, le immagini di una volta ...



■ **UN IMMAGINE** del paese anni '60 relativa alla commemorazione dei Caduti in guerra, in piazza Martiri. Nella foto, a sinistra il Maresciallo dei Carabinieri Gaetano Vallone e con la fascia tricolore il sindaco di Siliqua Flaminio Pintus, assieme ad alcuni concittadini e ad un rappresentante della Marina Militare. ■

IL GIORNALINO DI SILIQUA

LA VOCE DEI SILIQUESI & DEI SARDI



Siti web: <http://giornalinodisiliqua.altervista.org>
www.comune.siliqua.ca.it
 Tel. 349 7234200 - 331 6021273
 E-mail: roberto.collu@alice.it

I PUNTI DOVE POTETE TROVARE IL GIORNALINO DI SILIQUA

■ IL GIORNALINO DI SILIQUA, nel formato cartaceo, è reperibile nei seguenti esercizi commerciali: Ristorante Pizzeria Zinnigas di Mario Collu, Tabaccheria di Roberto Devino, Cartolibreria



di Katia Orru', Cartolibreria di Frongia Gabriella, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Tabaccheria di Simone Ghiani, Market di Raffaella Talana, Frutta e verdura di Simona Melis ■